CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

## 15 aprile 2023

# «Ci sarà una frenata su tutti i mercati E con meno consumi bollette stabili»

**Venti di recessione**
Giulio Azzoni guida la storica impresa che ha sede a Pescarenico

Giulio Azzoni

«Non penso che nell'ultimo trimestre dell'anno i prezzi dell'energia aumenteranno, perché le aziende non hanno ordini e quindi utilizzeranno meno energia, facendo calare i prezzi. Siamo nel mezzo di un nuovo calo della domanda che non riguarda solo l'Italia», afferma Giulio Azzoni, alla guida della storica impresa lecchese di famiglia, la "Ditta Luigi Azzoni", che commercializza in Europa ricambi per l'industria meccanica.

Azzoni ci parla a margine di una visita di clienti tedeschi arrivati ieri nella sua azienda e sottolinea come «in Germania, più ancora che da noi, nessuno compra e nessuno programma e si sa che quello che accade in Germania prima o poi investe anche le nostre imprese dell'indotto. I miei clienti tedeschi mi dicono che da loro si stanno allungando i tempi di consegna: pensando di vendere di meno le aziende riducono la produzione creando quelli che poi si rivelano buchi di disponibilità di materiali in un mercato molto discontinuo».

Dal suo osservatorio, che è quello delle imprese metalmeccaniche che producono ricambi per svariati settori della produzione ed è quello degli acquirenti, in buona parte imprese del Nord Europa, Azzoni afferma che «siamo in zona di pre-recessione, se non già di recessione avviata», tuttavia la sua azienda ha chiuso positivamente il primo trimestre di quest'anno.

«Ma ho dovuto attendere questi ultimi 15 giorni per poter dire di aver chiuso bene il trimestre, in quanto fino a metà marzo avevamo dubbi su come sarebbe andata». La tendenza di pressoché tutti i suoi clienti oggi è quella di non pianificare acquisti, visto che tutti si aspettano una riduzione dei prezzi «che in realtà da noi non c'è stata o è stata estremamente contenuta». Tutti dunque comprano all'ultimo momento sperando di pagare meno, «ma a fronte di prezzi medi che nel nostro settore nel 2022 sono aumentati del 30% mentre la riduzione si presenta intorno al 2% è evidente come ciò sia ininfluente sui margini delle imprese».

Azzoni ci dice che non sta acquistando, in attesa di un miglioramento dei prezzi, aiutato tuttavia da previdenti investimenti di magazzino che gli hanno sempre permesso di acquistare ricambi al momento giusto e in quantità adeguate restando concorrenziale sul mercato. **M. Del.**

LA PROVINCIA
SABATO 15 APRILE 2023